MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione (FCE), sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014, per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie, in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al FSE e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 07 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FEASR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 03 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 del 25 luglio 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTI i Regolamenti delegati (UE) nn. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso daF parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1929/2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/435 della Commissione del 3 marzo 2021 che, modificando il precedente Regolamento n. 288/2014, introduce delle novità relativamente ai modelli per i Programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea alla luce del nuovo obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) nn. 2021/438 e 2021/439 della Commissione del 03 marzo 2021, che modificano, nel primo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 e, nel secondo caso, il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per introdurre il nuovo obiettivo tematico connesso all'emergenza Coronavirus, rispettivamente, tra le categorie di intervento nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea e tra le categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di Coesione nel quadro dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale. per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241 e registrato dalla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 al n. 2480, recante "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali";

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 del 08 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018 n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la Circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei PON";

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C(2014) n. 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C(2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018, con Decisione C(2019) n.5237 del 11 luglio 2019, con Decisione C(2020) n. 8043 del 17 novembre 2020 e da ultimo con Decisione C(2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro E Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'art. 10 del citato DM n.13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +) Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione" della Dir. Gen. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-20;

VISTA la Legge 08 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'art. 1, comma 386, il quale ha previsto l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato "Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale";

VISTO il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2021 con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2021-2023;

CONSIDERATO che il citato PON Inclusione prevede, negli Assi 1 e 2, di supportare l'implementazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla AdG in collaborazione con le Amministrazioni Regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari di tale misura di contrasto alla povertà e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 332 del 27 settembre 2019, con cui il Direttore Generale della Dir. Gen. per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale adotta l'Avviso pubblico n. 1/2019 -PaIS per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON Inclusione, Assi 1 e 2, che attribuisce agli Ambiti Territoriali risorse per un importo complessivo pari a € 250.000.000,00, successivamente modificato dai Decreti Direttoriali n. 461 del 29 novembre 2019 e n. 02 del 27 febbraio 2020;

VISTI i progetti finanziati a valere sull'Avviso PaIS e le convenzioni di Sovvenzione sottoscritte dagli Ambiti di seguito all'ammissione a finanziamento e le disposizioni, per quanto a diritti ed obblighi, in esse contenuti;

VISTO lo stato di avanzamento dei progetti, le diverse proroghe concesse e, nonostante questo, i notevoli ritardi determinatisi comunque nel corso di attuazione delle attività;

VISTE le diverse note e comunicazioni inviate agli Ambiti allo scopo di sollecitare l'attuazione degli interventi e acquisire informazioni utili alla efficace attuazione delle attività anche alla luce dell'ormai imminente conclusione della programmazione comunitaria;

VISTI il Decreto Direttoriale n. 139 del 14 giugno 2022 con cui si dispone la proroga al 31 ottobre 2023 del termine di conclusione delle attività progettuali previsto dall'art. 11 dell'Avviso 1/2019 Pais e il successivo Decreto Direttoriale n. 334 del 30 ottobre 2023 con cui si dispone l'ulteriore proroga di tale termine al 31 dicembre 2023;

VISTE le a nota 3478 del 8 marzo 2023 con la quale è stato richiesto agli Ambiti di rappresentare formalmente il proprio interesse a continuare nella realizzazione degli interventi o, se del caso, di rinunciare al finanziamento ottenuto;

VISTE le rinunce formali pervenute ed acquisite agli atti, a seguito alla ricezione di tale nota, da parte di due Ambiti come da elenco sotto riportato all'articolo 1;

RITENUTO che si siano determinate tutte le condizioni per procedere alla revoca del finanziamento concesso ai due Ambiti rinunciatari e, contestualmente, al celere recupero delle somme di anticipo ad essi erogate, come da elenco sotto riportato all'articolo 1;

CONSIDERATA altresì la necessità e l'urgenza che le somme oggetto di revoca vengano disimpegnate e quindi poi nuovamente destinate e impegnate in analoghi/ulteriori interventi che ne massimizzino l'efficacia e utilità entro i termini ormai prossimi di chiusura della rendicontazione relativa alla programmazione comunitaria;

TANTO PREMESSO

DECRETA

ARTICOLO 1

Per quanto indicato in premessa e in linea con le disposizioni di cui agli Artt. 11 e ss. della Convenzione di sovvenzione sottoscritta è disposta, causa rinuncia degli Ambiti Territoriali - AATT, la revoca del finanziamento riconosciuto a valere sull'Avviso Pubblico PaIS - per i seguenti due progetti:

N	*CLP*	*Denominazione AT*	*DD approvazione progetto*	*DD approvazione CdS*	*Importo da disimpegnare*	*Anticipo Erogato*	*Anticipo da recuperare*
1	IT039-AV01-2020-ABR06-001	Sangrino	017 del 02/02/2021	081 del 16/03/2021	13.447,00	2.017,05	2.017,05
3	IT039-AV01-2020-CAM51-001	S03 (Ex S05)	262 del 12/07/2021	304 del 06/08/2021	454.331,00	68.149,65	68.149,65
				TOTALE	**467.778,00**	**70.166,70**	**70.166,70**

Contestualmente si dispone il recupero dell'anticipo trasferito, con successivo atto, nel rispetto delle modalità indicate in Convenzione di sovvenzione, si procederà a comunicare modalità e tempistica per il recupero dell'anticipo riconosciuto ed erogato nei confronti dei due Ambiti, per un importo totale di Euro **70.166,70**.

ARTICOLO 2

Con il presente provvedimento si procede al disimpegno del totale delle somme di Euro **467.778,00** riconosciute a valere sull'Avviso PaIS ai due Ambiti di cui all'elenco del precedente articolo 1.

Le suddette somme verranno poi, in sede di riprogrammazione del PON Inclusione impegnate su attività e interventi in linea con gli obiettivi del Programma.

ARTICOLO 3

Il presente Decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale

Paolo Onelli

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"